



**NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

**SCEMPIO DEL PARCO DIDATTICO NELL'AREA  
EX-MACELLO A PADOVA**



La mattina del 16 settembre scorso, nel Parco Didattico dell'ex Macello in via Cornaro, sono intervenuti addetti del Comune di Padova, con macchinari pesanti. Hanno triturato e asportato circa l'80% del verde: erba, arbusti e piccoli alberi che sono stati piantumati e cartellinati in diversi lustri dalla [CLAC](#) con l'assistenza di esperti qualificati dell'Università, del WWF, di altri Enti e Associazioni.

Sospettiamo che lo "scopo" di questa azione sciagurata sia stato "accedere con facilità" ad alcune piante di alto fusto che, giunte a fine ciclo di vita, erano già state inserite nell'elenco degli esemplari da abbattere. La CLAC era informata sulle piante da abbattere: il 17 aprile 2013 abbiamo partecipato al sopralluogo compiuto, in presenza di alcuni membri della Commissione Edilizia Integrata con competenza sulle autorizzazioni paesaggistiche, assieme a due tecnici del Settore Edilizia Pubblica del Comune: in quell'occasione abbiamo rappresentato ai tecnici del Comune la peculiarità del luogo, abbiamo mostrato loro ***le zone più delicate tra cui gli stagni con i tritoni e la zona dove cresce il raro Ranunculus Ficariiformis!***

I tecnici del Comune in quell'occasione ci hanno ampiamente assicurato che, quando fossero intervenuti per tagliare gli alberi previsti, avrebbero osservato tutte le precauzioni possibili per non danneggiare gli arbusti e il sottobosco ma soprattutto che, in ogni caso, ***prima di intervenire*** ci avrebbero avvertiti in modo da darci la possibilità di assistere e guidare gli operai in questa operazione delicatissima.

Ma così non è stato: il Parco Didattico dell'ex Macello di Via Cornaro è ora ridotto ad un tre quarti di deserto di terra e ad un quarto che è stato per ora quasi risparmiato ma temiamo che presto le persone summenzionate, "per completare l'opera" di taglio degli alberi previsti, intendano proseguire nell'opera di scempio di altri individui sanissimi e che possano anche danneggiare gli stagni, il ranuncolo e quel che resta del sottobosco.

Per questo motivo vi chiediamo di intervenire per aiutarci ad impedire che lo scempio si possa estendere agli stagni, al canneto che li circonda e comunque a tutti gli esemplari sanissimi che non erano e non sono previsti tra quelli da abbattere!

Diffondete più che potete questo invito tra i Soci delle vostre Associazioni, tra gli amici e i sostenitori della CLAC e alla stampa, giornalisti e fotografi affinché intervengano in massa a difendere quello che resta del Parco Didattico dell'ex Macello. Grazie a tutti!!!

Contenuti correlati ([clicca sul link](#))

[\*\*Cronaca di oggi - La battaglia prosegue domani\*\*](#)

[\*\*Rassegna stampa sullo scempio del Parco Didattico\*\*](#)

[\*\*Lettera aperta alla Cittadinanza sullo scempio del Parco Didattico del settembre 2013\*\*](#)

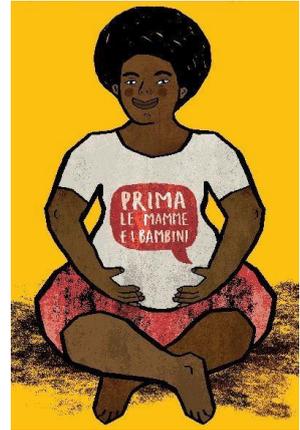
[\*\*CLICCA QUI\*\*](#) per vedere le immagini raccolte dai naturalisti e agronomi della CLAC in occasione del censimento di primavera 2013 e per vedere le immagini di cosa resta di tutto ciò oggi, e [\*\*CLICCA QUI\*\*](#) per approfondire quanto è successo.

**(segnalato da [BioRekk](#) - settembre 2013)**

## **CUAMM: PRIMA LE MAMME E I BAMBINI. L'INVITO ALLA PRESIDENTE DELLA CAMERA**

Il direttore di Medici con l'Africa CUAMM don Dante Carraro e il Ministro dello Sviluppo Economico Flavio Zanonato hanno incontrato a Roma la Presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini per invitarla a Milano il prossimo 16 novembre: l'occasione è l'evento di presentazione dei risultati e dei protagonisti del progetto quinquennale "Prima le mamme e i bambini", avviato a gennaio 2012.

Tra gli argomenti affrontati durante il cordiale incontro con la Presidente della Camera, particolare rilevanza ha assunto la promozione del ruolo della donna e della sua dignità in contesti difficili, come quello africano.



Don Dante Carraro ha dato voce all'impegno difficile e quotidiano dei volontari del CUAMM a fianco dei più poveri, affinché ogni mamma possa partorire in modo dignitoso e il suo bambino venga curato e assistito.

La Presidente Boldrini ha accolto con sincero interesse l'invito a partecipare all'evento, con la volontà di condividere, da prospettive diverse e complementari, l'obiettivo di mettere mamme e bambini al primo posto. Garantire l'accesso ad un parto sicuro e le cure al neonato è la sfida che Medici con l'Africa CUAMM sta affrontando e affronterà nei prossimi anni.

**(da [iPadovaOggi](#) – settembre 2013)**

## **COSTITUZIONE, RODOTÀ: "INCONCEPIBILE CONTRAPPOSIZIONE TRA CONSENSO E LEGALITÀ"**

Dal 26 al 29 settembre il Festival del diritto di Piacenza, animato dal giurista. Che difende la Carta - "*non è un ferivecchio*" - e smonta la tesi berlusconiana secondo la quale chi prende i voti può mettersi al di sopra delle leggi: "*Democrazia in situazione drammatica*".

Al termine dell'edizione 2012, gli organizzatori del [Festival del diritto di Piacenza](#) scelsero il tema di quest'anno: "*Le incertezze della democrazia*". Ne discuteranno - da giovedì 26 settembre a domenica 29 - giuristi, intellettuali, magistrati. Ma non solo: tra l'inaugurazione affidata a Gustavo Zagrebelsky su "*Democrazia, scena o messinscena?*" alla chiusura in cui Luciano Canfora analizzerà "*La democrazia alla prova dei sistemi di voto*" si alterneranno voci diverse: dal priore della Comunità di Bose Enzo Bianchi, all'economista Stefano Zamagni, da Ilvo Diamanti a Piercamillo Davigo, da Remo Bodei a Gherardo Colombo.

Naturalmente ci sarà anche Stefano Rodotà che della kermesse è il direttore scientifico. "*Avrei preferito che la scelta del tema fosse un po' meno lungimirante. Speravo che ci saremmo trovati in una situazione incerta ma non addirittura drammatica, come in effetti siamo*".

*Professore, a cosa si riferisce quando dice "drammatica"?*

Si sta mettendo in discussione il tessuto connettivo di un Paese democratico. Soprattutto nell'ultima fase, una serie di riferimenti fondativi del discorso democratico è saltata: abbiamo di fronte la messa in discussione del principio di eguaglianza davanti alla legge e un'inconcepibile contrapposizione tra consenso e legalità.

*Il lavacro del consenso è diventato un argomento ricorrente nelle difese di Berlusconi.*

E' gravissimo, per due ragioni. Il primo articolo della Carta, secondo cui "*la sovranità appartiene al popolo*", viene amputato della sua seconda parte che dice "*nelle forme e nei limiti stabiliti dalla Costituzione*". Le "*forme*" e i "*limiti*" sono esattamente quello di cui in questo momento non si vuole tenere conto. La pretesa che il voto popolare diventi una legittimazione superiore a quella che deriva dalla legalità è diventata argomento ormai corrente nel dibattito e adoperato come prova regina, ma è una rottura radicale del sistema costituzionale.

L'articolo 54 nel primo comma dice: "Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi". Nel secondo comma si aggiunge: "I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore". Qui si affermano due cose: c'è un dovere costituzionale di rispettare le leggi. E questa legalità cui sono soggetti tutti i cittadini, per coloro che esercitano funzioni pubbliche è integrata da altri parametri. Tutto questo non può essere cancellato dal consenso. Il fatto che questo punto venga ignorato è il segno di una più generale regressione culturale e civile.

*Lei è anche uno dei promotori della manifestazione del 12 ottobre in difesa della Carta. E il Fatto ha raggiunto oltre 440mila firme: secondo lei la politica si fermerà di fronte al dissenso dell'opinione pubblica?*

Rimuovere le ragioni dell'assoluta sordità della politica non è semplice. Però la legge bavaglio fu fermata perché ci fu un movimento: ricordiamo che alla Camera passò praticamente all'unanimità. Poi ci sono state le elezioni dei sindaci nella primavera del 2011, c'è tutto quello che Don Ciotti fa per la legalità, c'è Gino Strada che apre ambulatori in Italia per supplire alle carenze della sanità pubblica. Sono tutte iniziative vincenti, che hanno come riferimento la Costituzione.

*Dicono: che c'entra Maurizio Landini?*

Di fronte alle aggressioni ai diritti - il caso più clamoroso è quello della Fiat e dei comportamenti di Marchionne - la Fiom non si è limitata all'azione sindacale tradizionale. Ma la Fiom è riuscita a vedere riconosciute le proprie ragioni da tribunali, Corte di Cassazione e Consulta perché ha messo al centro della propria azione la legalità.

*Si dice che vogliate fare un movimento o un partito.*

Sarebbe un travisamento di quello che stiamo cercando di fare. Vorremmo formare una massa critica capace di incidere sull'azione politica. La Costituzione non è un pretesto, è il riferimento forte. E quindi le procedure di revisione della Carta diventano un momento cruciale.

*La Costituzione mette limiti che nessuno accetta più. Si vuole governare con il consenso, senza lacci e contrappesi: d'accordo?*

Questa storia comincia prima di Berlusconi. Negli anni del craxismo si diceva: "Uno cento mille decreti legge; uno cento mille voti di fiducia". Il potere non è più disposto ad accettare limiti e controlli: ciò che sta avvenendo è l'uscita dalla logica costituzionale. In passato è stato detto che la Carta è un ferro vecchio, una minestra riscaldata.

Se si accusa, come accade ora, chi vuol difendere la Costituzione di "necrofilia" (Michele Ainis sul *Corriere*, ndr), vuol dire che la Costituzione è un cadavere. Tutto questo ha portato fuori dal Parlamento la riforma, che è intestata ad altri soggetti. Ed è grave che le Camere l'abbiano accettato, con l'argomento che bisogna far presto, avallando perfino la logica del pacchetto. Il degrado del discorso pubblico è impressionante.

***(da Il Fatto Quotidiano - settembre 2013)***

---

## **APPELLO PER UN FRIULI VENEZIA GIULIA OGM-FREE IN UN'EUROPA OGM-FREE**

In Friuli Venezia Giulia è in atto da due anni, da parte di un gruppo di agricoltori, un tentativo forzoso di introduzione delle colture OGM. Questo senza il minimo rispetto per i diritti dei cittadini e per le produzioni agricole altrui. Ciò è inaccettabile per molteplici ragioni.

Innanzitutto gli OGM richiedono una coltura altamente intensiva anche in termini di fertilizzanti, pesticidi e diserbanti specifici, come e più dell'agricoltura industriale non-OGM, introducendo inoltre un circolo vizioso di dipendenza commerciale dalle multinazionali che ne detengono i brevetti. Inoltre impediscono definitivamente ogni ipotesi di un'alternativa agricola e mettono a repentaglio le alternative già esistenti come le produzioni biologiche e tipiche.



Quello che oggi è invece indispensabile è partire dalla considerazione che la terra, il cibo, i semi e la biodiversità sono beni comuni prima che merci, necessari alla sopravvivenza, alla salute degli umani e dell'ecosistema, e alla riproduzione della vita. Mentre i profitti di pochi e le speculazioni del mercato non possono essere i principi cardine che determinano natura e scopi dell'agricoltura.

Infine è necessario mettere in pratica il "Principio di precauzione" introdotto dalla Dichiarazione di Rio dell'ONU, previsto dal Trattato Comunitario Europeo e dalla legislazione italiana per il quale sta a chi propone gli OGM di dimostrare con certezza la loro non-nocività per la salute e l'ecosistema, cosa che non è mai avvenuta.

Quello che sta accadendo nel territorio del Friuli Venezia Giulia lede perciò il diritto fondamentale all'autodeterminazione e alla sovranità alimentare. Lasciare che accada è un affronto intollerabile alla grande maggioranza che, in questo territorio come in Europa, rifiuta gli OGM.

#### **Chiediamo quindi alla Regione di:**

- *distuggere immediatamente i campi coltivati con mais Mon 810 in Friuli ed effettuare il monitoraggio dei campi limitrofi per verificare e accertare gli eventuali casi di contaminazione;*
- *dare concretezza all'enunciata determinazione di giungere ad una Regione OGM-free, partendo da l'orientamento del prossimo PSR (Piano di Sviluppo Rurale) dove si deve sostenere solo le filiere OGM-free, cosa che può costituire un volano per rilanciare anche le colture seminatrici e la loro economia;*
- *di sostenere l'attività di selezione miglioramento delle sementi locali da parte degli agricoltori;*
- *costituire subito il tavolo di consultazione per rendere operativa la LR 5/2011.*

#### **Al Governo ed al Parlamento di:**

- **di attivare con urgenza** (per essere pronti entro la scadenza dei 18 mesi di divieto di semina del Mon 810 definiti dal decreto interministeriale) e di concerto con le associazioni che da sempre sono attive sul fronte anti-OGM, un lavoro che porti all'approvazione di strumenti normativi che prevedano il bando definitivo della coltivazione di OGM su tutto il territorio nazionale, applicando pienamente, come fatto in altri Paesi europei, il principio di precauzione e la clausola di salvaguardia;
- **varare una politica di innovazione agricola** orientata alla conservazione dell'ambiente, della biodiversità nonché delle diversità sociale e co(u)lturali e della qualità autentica dei prodotti ottenuti;
- **farsi promotori, verso il Parlamento e la Commissione Europea**, di azioni concrete che conducano **definitivamente al bando degli OGM in tutta Europa**, portando anche questi temi nel dibattito delle prossime elezioni Europee;

#### **Agli enti locali (Comuni):**

- di sostenere queste istanze presso la Regione, rilanciando la campagna per i Comuni OGM free con ciò amplificando e dando spazio alla volontà dei propri cittadini.

**In fine chiediamo a tutti i cittadini di continuare a chiedere una Regione OGM-free e portare tale richiesta ai propri amministratori locali e regionali.**



*In vista della riunione della Task Force - che si svolgerà a Pordenone il prossimo venerdì 4 ottobre e il cui dettaglio sarà a breve comunicato con ulteriore nota - l'On. Susanna Cenni*

*ed altri hanno presentato una interrogazione al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - [leggila QUI](#) - per chieder conto dell'attuale inerzia sulla soluzione delle semine illegali.*

**(Pordenone – 22 settembre 2013)**

---

## .....MA QUANTE SE NE INVENTANO.....

Quante volte vi siete detti: "ma guarda te se mi venisse in mente qualcosa per risolvere sto problema" oppure: "chissà cosa fanno gli altri per risolvere sta rognà"...

Cominciamo allora a presentare alcune "invenzioni" dei nostri Soci: avete inventato qualcosa che vi permette di risparmiare tempo, fare meno fatica o risolvere un problema magari semplice ma fastidioso?  
Segnalatecelo, così lo condividiamo tra tutti!

Ecco per cominciare come Severino **ha risolto il problema dei moscerini che assillano il volto dello zappatore mattiniero!**

Basta avere un cappello a tesa larga sulla quale, dopo aver praticato dei piccoli forellini (o aver allargato a distanze regolari le maglie dell'intreccio di paglia), si legano dei pezzetti di polistirolo.

La brezza mattutina, o più semplicemente i naturali movimenti del capo, scuotono i pezzetti e provocano l'allontanamento dei moscerini.

(dal Bollettino di settembre de [El Tamiso](#))



## SANI MANGIATORI DI UVA

### **Siete mangiatori di uva?**

Vi piace quella verde, rossa, il succo d'uva senza semi o l'uvetta passa? Benissimo: secondo una nuova ricerca il fatto di mangiare uva vi identifica come una persona sana.

Publicato sul [Journal of Food Science](#), lo studio rivela che le persone che mangiano regolarmente uva fresca, uva passa o bevono succo 100% d'uva godono di uno stato di salute migliore rispetto a coloro che non ne mangiano.

I ricercatori hanno esaminato la dieta di 21.800 persone, un campione "rappresentativo" di adulti e bambini. Utilizzando i dati raccolti nel 2003-2008 dal [National Health and Nutrition Examination Survey \(NHANES\)](#) e hanno constatato che coloro che mangiano regolarmente uva hanno una maggiore assunzione di nutrienti.

In particolare, i mangiatori di uva avevano fatto registrare introiti maggiori di vitamina C, vitamina A, vitamina B6, calcio, fibre, magnesio e potassio rispetto ai non consumatori. Inoltre, hanno dimostrato di mangiare maggiori quantità di verdure, noci, cereali integrali e semi, consumando meno zuccheri, meno grassi totali, meno grassi saturi e colesterolo.

"E' interessante notare come non solo i consumatori di uva hanno aumentato l'assunzione di cibi sani e vitamine e minerali fondamentali, ma hanno anche mangiato meno cibi non sani, grassi specificamente solidi e zuccheri aggiunti", ha sottolineato la ricercatrice Carla McGill.

Questo studio si aggiunge agli innumerevoli studi che mostrano i notevoli benefici per la salute di questo frutto. Uno di questi ha rilevato che una dieta ricca di uva fresca combatte la cecità e la degenerazione maculare legata all'età. Un altro ha studiato come i semi d'uva aiutino a migliorare la salute della pelle e consentano una regressione delle malattie renali. L'estratto d'uva si è anche dimostrato più efficace della chemioterapia nell'uccidere le cellule tumorali.

Le uve sono ricche di antiossidanti e fitonutrienti, composti potenti in grado di offrire una vasta gamma di benefici per la salute. Forse il modo migliore di fare uso di questi composti è quello di mangiare questo frutto quotidianamente.

Oppure, se siete alla ricerca di modi creativi per aggiungerlo alla vostra dieta, provate ad aggiungerne qualche chicco nelle insalate. L'uva si accosta bene con mele, tofu, ceci e insalate di campo. Può essere aggiunta a spinaci in padella, germogli, oppure mangiata essicata, come uva passa. Le uve sono considerate come facenti parte della "sporca dozzina" di frutti, perchè comunemente irrorate di pesticidi durante il processo di crescita.

**Cercate quindi prodotti biologici quando possibile e, in caso contrario, ricordatevi di lavarle con cura prima di mangiarle.**

(da [Promiseland.it](http://Promiseland.it) - settembre 2013)



Venerdì 27 settembre - alle ore 17.00 - presso il Consiglio di Quartiere 4 in Via Guasti, 12/c, l'Architetta Viviana Ferrario dell'IUAV presenterà, con una videoproiezione, il libro di Pier Giovanni Zanetti (per le Edizioni Cierre):

**"Acque di Padova - 150 anni del Canale Scaricatore"**

**Domenica 29 settembre e domenica 6 ottobre** verranno effettuate delle escursioni/gite in barca, dal Bassanello alle Porte Contarine e ritorno, con partenza prevista alle ore 09.00 e ritorno alle ore 12.30, con una quota di partecipazione di € 8,00.

Info e prenotazioni per le gite in barca:  
Studio Fotografico Bettella Daniele - Via dell'Orna, 28 - Padova (Guizza)  
fono: 049-684436

A hand-drawn illustration of a wooden fence and a path leading to a field. The background is filled with various vegetables like carrots, onions, and peppers. The text is written in a bold, hand-drawn style.

**SABATO 28  
SETTEMBRE  
DALLE ORE 15:00**

**CARESÀ  
A CAMPO APERTO**

**CARESÀ** propone una visita in azienda  
nei terreni in via San Rocco (Piove di Sacco - Pd)  
con degustazione finale di prodotti propri

In caso di pioggia  
la visita verrà annullata

per info: 348 7580206 (Sara) - 348 3467529 (Giovanni)  
[www.caresa.it](http://www.caresa.it) - [info@caresa.it](mailto:info@caresa.it)

## «I MESTIERI DEL LATTE FONTE DI LAVORO ALLA BASE DELLA NOSTRA ECONOMIA»

È Roberto Burdese, presidente di Slow Food Italia, a tirare le fila di questi quattro entusiasmanti giorni, che hanno riunito a Bra i maggiori rappresentanti del mondo caseario da tutto il mondo. «Ogni formaggio racchiude in sé mestieri, economie, filiere produttive articolate. Si va dal pascolo all'affinamento, dalla produzione alla ristorazione. L'abbiamo visto, l'abbiamo toccato con mano in questi giorni». Tutto esaurito ai Master of Food e alle attività di educazione per le famiglie, alle degustazioni e alle molte conferenze.

Cortile sempre gremito al Caffè Letterario, dove tra una birra fatta in casa e la presentazione delle novità editoriali, si è discusso, chiacchierato, riso e assaggiato. Soddisfattissimi gli espositori nel Mercato, che non hanno «mai visto così tanta gente interessata fin dal venerdì». Si stimano (secondo quanto risulta dall'affluenza e dal turnover nei parcheggi, dalle presenze sulle navette, e dagli ingressi di automobili in città) in circa 250.000 visitatori italiani e stranieri dell'edizione di Cheese più colorata e soleggiata di sempre, a testimoniare che «sono molti i casari, i pastori e i rivenditori che si battono per un prodotto sano e per rilanciare il settore lattiero caseario, simbolo della nostra economia», continua Burdese.

Molte le curiosità arrivate a Bra da tutto il mondo, dal latte di cammello dei pastori Karrayyu dell'Etiopia, ai formaggi a latte crudo sudafricani, davvero per tutti i gusti. Come da tradizione le Cucine di strada sono state prese d'assalto e molti visitatori hanno aderito al progetto "Salva un formaggio!", portando 250 formaggi e colorando gli spazi dedicati ai prodotti dell'Arca del Gusto.

Ma proprio visto il successo di pubblico e l'interesse mostrato in questi giorni, «dovremmo continuare a parlare di questi temi anche lontano dalle fiere, dagli scandali e dalla televisione. Dobbiamo cominciare a investire e favorire mestieri come l'agricoltore, l'affinatore e il pastore, invece di ostacolarli in ogni modo. Cerchiamo di collaborare per cambiare davvero le cose e ridare ai mestieri del latte la dignità che si meritano», conclude Burdese. E mentre cala il sipario su una Bra ancora illuminata da un caldo sole d'autunno, vi diamo appuntamento al 2015.

(da [Cheese Slow Food](#) - settembre 2013)

---

## IN USA IL "DEBITO PUBBLICO" PIÙ IL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI, PIÙ IL DEBITO DELLE FAMIGLIE E DELLE IMPRESE È PARI A 3,5 VOLTE IL PIL

In altre parole significa che agli attuali tassi di mercato, ogni cittadino USA deve lavorare 1 giorno su 6 solo per pagare gli interessi (non parliamo di estinguere il debito, per carità)...

I servi della gleba nel Medioevo se la cavavano meglio. Dovevano lavorare un solo giorno su 10 per i loro signori e padroni.

Di fatto siamo dei moderni "Schiavi del debito" e non ce ne rendiamo conto. **Abbiamo completamente perso di vista il Valore del Lavoro e della Creatività, siamo convinti che la Ricchezza sia misurata dal denaro e per questo siamo schiavi e ci siamo costruiti da soli le sbarre che ci imprigionano.** Per approfondire [clicca qui](#).



(dalla Newsletter di [Serenitalia](#) e da [Rischio Calcolato](#) - settembre 2013)

---

Slow Food sta realizzando 100 orti in Africa: nei villaggi, nelle periferie delle città e nelle scuole. Se anche per te il cibo è un diritto di tutti, l'agricoltura deve essere pulita e giusta, la biodiversità è un valore, sostieni il nostro progetto: "100 giorni x 100 orti".

Cento giorni per raccogliere 90.000 €, e dare vita a cento orti in Africa. Sono tanti? Ti sembra una cifra troppo ambiziosa? Non lo è: se seminiamo tutti insieme, euro dopo euro, sarà un raccolto straordinario. Il progetto è nostro. Nel senso che è anche tuo, se vuoi entrare a farne parte. Noi lo abbiamo creato, ma solo grazie a te possiamo farlo crescere.

Crowd-funding in inglese vuol dire "una folla che finanzia": significa quindi che solo se siamo tutti insieme facciamo la differenza, e che le scelte individuali possono ...



**[SOSTIENI ORA QUESTA INIZIATIVA CLICCANDO SU QUESTO LINK](#)**

**(da [Slow Food](#) - settembre 2013)**

---

### **PREZZO DEL MAIS, VIOLENTISSIMA SPECULAZIONE AI DANNI DEGLI AGRICOLTORI DELLA PIANURA PADANA**

**COLDIRETTI PADOVA - COMUNICATO STAMPA:**

**Azione di trading "teleguidato" tutta concentrata sul mercato italiano.**

Violento attacco al mais italiano, preso di mira dagli speculatori ai danni degli agricoltori della Pianura Padana. A denunciarlo è Coldiretti Padova mettendo a confronto il prezzo del mais italiano, non OGM, con quello del prodotto importato dall'estero.

*«Non capiamo perché nessuno si chieda come mai il mais nazionale sia quotato a Bologna 17-18 euro al quintale mentre quello straniero arriva ben sopra i 22 euro. - afferma Federico Miotto, presidente di Coldiretti Padova - E' chiaro che siamo di fronte ad una spregiudicata azione di trading "teleguidato" contro il mais coltivato in Italia, messa in atto dagli sciacalli che stanno gestendo il mercato del granoturco. Sicuramente dovremo ringraziare anche chi lo scorso anno ha denigrato tutta la produzione della Pianura Padana, compreso il mais sano, non solo quello colpito da aflatossine.*

*Con il pretesto della siccità infatti c'è stato chi ha avuto tutto l'interesse a spingere sull'allarme aflatossine in modo da tenere molto basse anche le quotazioni del prodotto che non aveva alcun problema sanitario. Un'operazione che ha danneggiato migliaia e migliaia di coltivatori che si sono visti ridurre il prezzo nonostante il mais non presentasse alcun problema.*

*Ora assistiamo ad un nuovo attacco, che ancora una volta ha come obiettivo quello di mettere in difficoltà gli agricoltori italiani, in particolare quelli dell'Italia settentrionale, magari con la scusa che il mercato interno pretende per lo più prodotto estero rispetto a quello nazionale».*

Per Coldiretti Padova l'operazione è il frutto di una manipolazione dei mercati italiani. *«Abbiamo il sospetto che sia in atto una fortissima speculazione tutta concentrata in Italia - prosegue Miotto - Stiamo mettendo insieme le prove per dimostrare che il mais estero, quotato a prezzi inferiori fuori dall'Italia, viene acquistato sui porti delle principali piazze italiane, in particolare a Ravenna e Genova, allo stesso prezzo di quello nazionale. In questo modo la speculazione è tutta di casa nostra, con l'obiettivo di minare il nostro mais "made in Italy", di qualità e libero da OGM. Auspichiamo serrati controlli da parte delle autorità competenti e dei responsabili delle Borse Merci delle principali piazze italiane, a partire da Bologna».*

*Coldiretti Padova - lunedì 23 settembre 2013*

**(da [Altragricoltura Nord Est](#) - settembre 2013)**

---

## **VECCHI ATTREZZI ELETTRONICI? NON BUTTARLI, SCAMBIALI!**

**“La domenica del baratto dell’elettronica” ha l’obiettivo di condividere software *open source* e scambiare hardware usato.**

È promossa dal Consiglio di Quartiere 5 sud-ovest, in collaborazione con “[Faber Libertatis](#)”, [AcegasAps](#) (gruppo HERA) e il [Centro Studi l’Uomo e l’Ambiente](#).

I partner si sono suddivisi i compiti per la riuscita dell’iniziativa.

“Faber Libertatis”, associazione attiva nella diffusione di software *open source* e nella rigenerazione di hardware, vuole recuperare strumenti informatici per rigenerarli e riutilizzarli, AcegasAps (Gruppo HERA) fornisce appositi contenitori per il conferimento di varie tipologie di RAEE (Rifiuti e Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) e di altri materiali differenziati, il Centro Studi l’Uomo e l’Ambiente cura organizzazione e comunicazione della giornata, insieme al Consiglio di Quartiere.



I cittadini interessati a “scambiare” i propri strumenti informatici, ad acquisire software *open source* o a consegnare le vecchie apparecchiature possono recarsi presso la **nuova sede** del Centro Sociale e Culturale “Armistizio” – Consiglio di Quartiere 5 Sud – Ovest, Via Romana Aponense, Piazzetta del Centro Commerciale “il Borgo”, località Mandria a Padova. nell’orario di apertura, dalle 10 alle 18, sarà anche possibile provare il proprio strumento, cercare un software utile, scambiare esperienze e conoscenze sui programmi *open source*.

Le attrezzature informatiche che non saranno scambiate resteranno al Quartiere 5 che, con la collaborazione delle associazioni coinvolte, intende dare nuova vita a vecchi apparecchi da destinare alla realizzazione dei progetti del Consiglio di Quartiere.

***L’iniziativa è principalmente finalizzata a promuovere il volontariato per la gestione di uno spazio informatico presso la sede del Centro Sociale e Culturale, spazio pensato come luogo di incontro tra generazioni.***

In quello spazio dovrebbe avvenire uno scambio intergenerazionale: ***i giovani condividono con i meno giovani le loro competenze informatiche***, contribuendo così al ***superamento del divario di conoscenza in ambito digitale, il cosiddetto “digital divide”***.

Inoltre, avvalendosi dell’attività dell’associazione “Faber Libertatis”, che recupera apparecchi dismessi, il Consiglio di Quartiere si propone di aumentare la dotazione di strumenti informatici, dotati di software *open source*, del Centro “Armistizio” e della biblioteca distaccata in quartiere, per realizzare le proprie attività sociali, e di fornire alle scuole Lavagne Interattive Multimediali (LIM). “La domenica del baratto dell’elettronica” è volta anche a sostenere un altro importante progetto del quartiere: dotare di **Lavagne Interattive Multimediali** le aule scolastiche per il doposcuola gratuito gestito dal Consiglio di Quartiere.

La diffusione di supporti informatici, fruibili in spazi pubblici, favorisce la relazione tra gli anziani e i giovani, la socializzazione, la partecipazione della cittadinanza alla vita pubblica e alle iniziative culturali e ricreative.

Per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione e di svolgimento della giornata chiedere a: Francesco Pavan, segreteria Elisa Gheno, tel 049 8205048 – 880.1166 e Giuseppina Vittadello, tel 049 880.6109.

**(da [Ecopolis Newsletter](#) - settembre 2013)**

## **LA CAMPAGNA....A CONTI FATTI**

Decidere di fare il contadino oggi è una scelta bizzarra: via via che le campagne si svuotano e i giovani si allontanano dai lavori manuali, scegliere di coltivare la terra per mestiere è in controtendenza.



E sono molte le difficoltà che incombono sul settore: le più evidenti sono quelle di tipo economico incontrate in fase d'avvio d'impresa e la burocrazia. Al di là dei dati numerici sono molti i giovani che investono le proprie risorse in campo agricolo.

Uno di questi è Francesco Manuello, 29 anni, titolare di un'azienda di cereali da quando ne aveva appena venti. "La Ghiandaia" di Murazzano, Alta Langa cuneese, macina decine di farine biologiche diverse con i suoi due mulini a pietra, confeziona dolci a base di cereali e nocciole, polenta di mais "8 file" (un'antica varietà piemontese) affidandosi solo alle proprie forze.

È stato papà Carlo, perito agronomo, a scegliere il biologico già nel 1992: «*In quel periodo la chimica prometteva prodotti perfetti, in abbondanza e senza malattie. Invece noi ci accorgemmo presto che quella promessa comprometteva i terreni i quali più si trattavano e più richiedevano trattamenti. Tornare all'agricoltura degli anni '50 significava coltivare prodotti più buoni e più sani*».

La scelta del biologico per un giovane è poi dettata anche da fattori economici, come spiega lo stesso Francesco: «*Fare agricoltura convenzionale non sarebbe stato competitivo: in quel settore bisogna produrre tanto e quindi disporre di molta terra. Il biologico allora diventa in certi casi, per fortuna, una necessità: si punta su un prodotto di qualità, in quantità ridotta, nel quale si può ritrovare tutta l'esperienza del produttore che ci sta dietro*». Anche quando il prodotto è venduto al supermercato? «*Il problema è che i prodotti certificati che entrano nel supermercato, fanno il loro ingresso a prezzi non competitivi con le piccole realtà come la mia. Io rivolgo la mia produzione in special modo ai gruppi di acquisto solidale e alle botteghe di prodotti tipici. Ma anche in queste ultime stanno entrando i prodotti delle stesse multinazionali del bio già presenti al supermercato*».

Benché Francesco lavorasse già con il padre è solamente con i grossi investimenti degli ultimi anni che è riuscito a consolidare la sua produzione: un trattore, un nuovo capannone, nuovi macchinari. Benché oggi riesca a fatturare 50-60mila euro l'anno il margine di guadagno è minimo, dal momento che deve ripagarsi molte delle spese sostenute in fase di avviamento. Di lavoro, poi, ce n'è molto: Francesco si alza tutte le mattine alle 6 «*perché d'estate c'è la semina e si raccoglie, d'autunno ci sono le semine autunnali e d'inverno si confeziona il prodotto*». Non ha dipendenti «*perché mi costerebbero troppo: per dare 7-8 euro all'ora a un lavoratore io ne devo sborsare come minimo 15 allo Stato. Quindi, se quel dipendente non mi rende almeno 16 euro in un'ora diventa antiproduttivo*».

Ultimo problema: l'accesso alla terra. Francesco fa fatica a trovare campi con contratto quinquennale – perché un prodotto diventi biologico sono necessari due anni di conversione del campo – e gli anziani preferiscono mantenere il controllo sui campi anche per via dei contributi della PAC (i contributi da Politiche Agricole Comunitarie). «*Per un giovane non è facile fare l'agricoltore: benché si intraveda un ritorno ai campi da parte di chi viveva in città, le terre coltivabili sono ancora poco accessibili*».

**(da [BioEcoGeo](#) - settembre 2013)**

---

## **BASTANO 30 MINUTI DI ESERCIZIO AL GIORNO PER PERDERE PESO**

Vorreste perdere peso? Siete in continua lotta con la bilancia per mantenervi in forma? Il vero segreto, oltre ad una dieta sana e leggera, è il movimento.



Lo sappiamo bene, ormai. Ma quanta attività fisica è necessaria per tonificare il fisico e dire addio ai chili di troppo? Bastano **30 minuti al giorno**. A confermarlo è uno studio danese. Basta mezz'ora di esercizio al giorno per mantenersi tonici e perdere peso. Non è necessario sottoporsi a lunghe e stressanti sessioni di allenamento in palestra. Secondo i ricercatori danesi, chi si esercita per 30 minuti al giorno va incontro ad un **calo di peso superiore di un terzo**, rispetto a chi si dedica all'attività fisica per il doppio del tempo.

Allenamenti troppo lunghi rischiano di lasciarci completamente privi di forze e di demotivarci. Con sessioni di esercizio più brevi e leggere, invece, saremo più propensi a dedicarci all'attività fisica ogni giorno. Lo studio in questione è stato condotto dagli esperti dell'Università di Copenhagen ed è stato pubblicato sullo [Scandinavian Journal of Public Health](#).

I ricercatori hanno coinvolto nello studio 60 uomini danesi piuttosto sovrappeso. Le osservazioni hanno avuto una durata di 13 settimane. I volontari sono stati suddivisi in due gruppi. L'allenamento quotidiano doveva consistere in jogging e esercizi alla cyclette. E' stata prevista una durata di 30 minuti per il primo gruppo e di 1 ora per il secondo gruppo.

Il risultato? I partecipanti che si erano allenati soltanto per mezz'ora al giorno hanno raggiunto dei traguardi migliori per quanto riguarda la perdita di peso. I volontari del primo gruppo avevano perso **3,6 chili**, mentre il dimagrimento dei partecipanti del secondo gruppo, che si erano allenati per il doppio del tempo, è risultato di soli 2,7 chili.

Da qui le conclusioni degli esperti. Con un allenamento più breve, il fisico non risulta spossato, ma ancora carico di energie. Dopo la corsa o la cyclette, si ha dunque ancora voglia di uscire per una passeggiata a piedi, ad esempio per portare a spasso il cane, oppure di salire le scale, invece di optare per l'ascensore. Il segreto per dimagrire e mantenersi in forma? Esercizio costante e moderato, che risulti un piacere e non un dovere.

(da [Greenme.it](#) - settembre 2013)

---

### **L'ALFABETO ECOLOGICO: I LIMITI BIOFISICI DEL PIANETA**

Fabio Borina, assessore all'urbanistica di Noventa Padovana, attacca il Piano Casa 2013, in discussione in Regione, e chiede una preventiva e approfondita analisi e presa di posizione soprattutto politica.

I limiti biofisici del pianeta e quali le basi della sostenibilità. Partono da questi concetti chiave dell'ambientalismo scientifico le schede di Lucio Passi tratte dal suo recentissimo libro "[Enzo Tiezzi, Verso il nuovo ambientalismo](#)", La Biblioteca del Cigno - Editoria & Ambiente.

Il libro lo abbiamo recensito la scorsa settimana ([vedi qui](#)), ora, e per quattro settimane, l'autore ci proporrà in pillole alcuni concetti chiave fondamentali per un approccio critico e non dogmatico, ai problemi ambientali globali.



Già nel lontano 1984 Enzo Tiezzi ci avvisava "**che ogni minuto 21 ettari di foreste scompaiono nel mondo per l'intervento dell'uomo: in un anno 11 milioni e mezzo di ettari di verde vengono definitivamente persi**".

Con questo ritmo di distruzione le foreste tropicali scomparirebbero completamente nel breve termine di una vita umana con effetti gravissimi sugli equilibri dell'atmosfera e del clima.

"Nel frattempo la popolazione continua a crescere a ritmi vertiginosi: 300 milioni di abitanti sulla terra ai tempi di Gesù Cristo, 600 milioni nel 1500, un altro raddoppio (da 600 a 1200) dal 1500 al 1800; 2 miliardi e mezzo nel 1950 e un altro raddoppio in soli 30 anni, da 2,5 miliardi ai 5 miliardi negli anni '80".

Ciò significa che il pianeta sta subendo una pressione folle in tempi biologici brevissimi. Un possibile difficile calcolo potrebbe essere il seguente: quante foreste, quante foglie, quanta superficie verde sono necessarie per permettere la vita ai 7 miliardi di persone che oggi abitano il Pianeta.

Del resto è evidente che la pressione demografica è responsabile della scomparsa delle foreste: stanno saltando, per la prima volta nella storia dell'umanità, gli equilibri di base che hanno permesso la nascita e l'evoluzione della vita sulla terra... [continua la lettura dell'articolo cliccando QUI](#)

(da [Ecopolis Newsletter](#) - settembre 2013)

---

## **FESTA DEL VESTIRE SOSTENIBILE A BORGHETTO DI VALEGGIO SUL MINCIO**

(in via Buonarroti presso le ex colonie  
elioterapiche)  
domenica 29 settembre dalle 10 alle 18  
organizzata dalla rete dei GAS (Gruppi di  
Acquisto Solidale) veronesi.



La rete dei GAS della provincia di Verona si è attivata per dare visibilità ad un modo diverso di intendere l'economia, la festa di **domenica 29 settembre** sarà un momento di incontro con un modo sostenibile di produrre abbigliamento, aperto a tutti anche per le persone che non conoscono queste realtà.

Se non sapete cosa ci sta dietro la produzione dei vestiti che indossate, venite: ci saranno numerosi piccoli produttori italiani di capi in cotone biologico, canapa, bamboo, lana. Si potranno acquistare maglioni, intimo, vestiti, calze e calzature. Ci saranno anche alcune associazioni che si impegnano nel riuso del vestire.

**[Leggi tutto l'articolo ed il programma dell'evento cliccando QUI](#)**

---

*Ai nostri affezionati – spero – lettori proponiamo, per chiudere:*

il suggestivo **[discorso "Amate la Natura" - del 2007 - di Mario Rigoni Stern](#)** alle scuole,

e il lucido e recente **[discorso al Consiglio regionale di Don Albino Bizzotto](#)** sulla cementificazione selvaggia del Veneto sono scritti per platee diverse, ma con la stessa motivazione.

Entrambi hanno *Parole* di importanza capitale, partendo dal Veneto per poi ricordare la situazione di non ritorno del nostro pianetino,

ed anche:

- **[Viene da Venezia il batterio anti-petrolio](#)**
  - **[da Tuttogreen.it - settembre 2013](#)**
- **[La svendita da Prodi a Letta](#)**
  - **[da Eddyburgh.it - settembre 2013](#)**
- **[Alfano, il TAV e la sovranità](#)**
  - **[da Il Corrosivo - settembre 2013](#)**
- **[Politica e nichilismo. Quel mostro antico e nuovo che uccide la democrazia](#)** **[da Eddyburgh.it - settembre 2013](#)**

***Buon fine settimana a tutti e,...arrivederci  
all'appuntamento del 6 ottobre prossimo in Piazza  
delle Erbe e in Piazza dei Frutti a Padova, per  
"El Biologico in Piassa"...***

***([scarica QUI il volantino della "nostra" Festa del  
Biologico](#))***

